

SENATO DELLA REPUBBLICA

XIV LEGISLATURA

N. 1660

DISEGNO DI LEGGE

d’iniziativa dei senatori MANFREDI, ASCIUTTI, BASILE, BATTAGLIA Antonio, BERGAMO, BRIGNONE, CHERCHI, CHINCARINI, COMINCIOLI, CONSOLO, DEGENNARO, DEMASI, D’IPPOLITO, FRAU, GRECO, LAURO, MAFFIOLI, MAGNALBÒ, MANUNZA, MARANO, MONCADA LO GIUDICE di MONFORTE, MONTI, NOCCO, OGNIBENE, PASINATO, PIANETTA, RIZZI, SALERNO, SAMBIN, SCOTTI, TRAVAGLIA, ZANOLETTI, MAINARDI, MULAS, MINARDO e TUNIS

COMUNICATO ALLA PRESIDENZA IL 31 LUGLIO 2002

Modifica dell’articolo 4, primo comma, lettera *e*), della legge 14 aprile 1957, n. 277, recante Istituzione in Roma di un Museo storico della Liberazione

ONOREVOLI SENATORI. - Con legge 14 aprile 1957, n. 277, è stato costituito in Roma, con sede in Via Tasso 145, il Museo storico della Liberazione.

Il Museo ha lo scopo di assicurare al patrimonio storico nazionale la più completa ed ordinata documentazione degli eventi storici relativi alla lotta per la liberazione di Roma nel periodo 8 settembre 1943 - 4 giugno 1944; di curare la raccolta, la conservazione e l'ordinamento di cimeli, documenti e quanto altro valga a dare testimonianza ed a diffondere la conoscenza di quel glorioso periodo.

Il Museo è retto da un Comitato composto da quattro rappresentanti del Ministero della pubblica istruzione, uno dei quali, designato dallo stesso Ministero, riveste la carica di presidente; due rappresentanti del Ministero della difesa; un rappresentante dell'Amministrazione degli archivi di Stato; un rappresentante del comune di Roma, un rappresentante dei seguenti enti: Associazione nazionale partigiani d'Italia, Federazione italiana volontari della libertà, Associazione nazionale ex internati, Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti.

Nel Comitato non sono presenti i Granatieri di Sardegna ed i Lancieri di Montebello

che, unitamente ad altri reparti, sono stati i principali artefici della difesa di Roma, combattendo per due notti e due giorni nell'Associazione nazionale combattenti per la guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle Forze armate, costituita nel 1963, cioè dopo la costituzione del Museo di Via Tasso.

Nella difesa della capitale d'Italia sono caduti 414 soldati; i Lancieri di Montebello hanno perso il 60 per cento degli ufficiali, il 30 per cento dei sottufficiali e lancieri e la quasi totalità dei mezzi, mentre i Granatieri di Sardegna hanno combattuto strenuamente, in particolare nella battaglia della Montagnola. In ricordo delle gravissime perdite e per gli atti di eroismo compiuti durante la difesa di Roma sono state concesse dodici medaglie d'oro e altre ricompense al valor militare.

Per quanto sopra esposto, si ritiene che l'Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle Forze armate, che oggi rappresenta tutti i soldati che vi presero parte, i Lancieri di Montebello e i Granatieri di Sardegna hanno le carte in regola per far parte del Comitato del Museo storico di Via Tasso.

DISEGNO DI LEGGE

Art. 1.

1. La lettera *e*) dell'articolo 4, primo comma, della legge 14 aprile 1957, n. 277, è sostituita dalla seguente:

«*e*) di un rappresentante di ciascuno dei seguenti enti: Associazione nazionale combattenti della guerra di liberazione inquadrati nei reparti regolari delle Forze armate; Associazione nazionale granatieri di Sardegna; Associazione nazionale arma di cavalleria; Associazione nazionale partigiani d'Italia; Federazione italiana volontari della libertà; Federazione italiana associazioni partigiane; Associazione nazionale ex internati; Associazione nazionale perseguitati politici italiani antifascisti».

Art. 2.

1. La presente legge entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

